AOSTA
UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO

Foglio della Domenica

Parrocchia di San Giovanni Battista - Cattedrale

08 gennaio 2023

In ascolto:

Battesimo del Signore

(Isaia 42,1-4.6-7; Salmo 28; At 10,34-38; Matteo 3,13-17)

Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. E una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Tramonto a Patmos, l'isola dell'Apocalisse. Stavamo seduti davanti al fondale magico delle isole dell'Egeo, in contemplazione silenziosa del sole che calava nel mare, un monaco sapiente e io. Il monaco ruppe il silenzio e mi disse: lo sai che i padri antichi chiamavano questo mare «il battistero del sole»? Ogni sera il sole scende, si immerge nel grande bacile del mare come in un rito battesimale; poi il mattino riemerge dalle stesse acque, come un bambino che nasce, come un battezzato che esce. Indimenticabile per me quella parabola che dipingeva il significato del verbo battezzare: immergere, sommergere. Io sommerso in Dio e Dio immerso in me; io nella sua vita, Lui nella mia vita. Siamo intrisi di Dio, dentro Dio come dentro l'aria che respiriamo, dentro la luce che bacia gli occhi; immersi in una sorgente che non verrà mai meno, avvolti da una forza di genesi che è Dio. E questo è accaduto non solo nel rito di quel giorno lontano, con le poche gocce d'acqua, ma accade ogni giorno nel nostro battesimo esistenziale, perenne, in-finito: «siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto» (G. Vannucci). La scena del battesimo di Gesù al Giordano ha come centro ciò che accade subito dopo: il cielo si apre, si fessura, si strappa sotto l'urgenza di Dio e l'impazienza di Adamo. Quel cielo che non è vuoto né muto. Ne escono parole supreme, tra le più alte che potrai mai ascoltare su di te: tu sei mio figlio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento. Parole che ardono e bruciano: figlio, amore, gioia. Che spiegano tutto il vangelo. Figlio, forse la parola più potente del vocabolario umano, che fa compiere miracoli al cuore. Amato, senza merito, senza se e senza ma. E leggermi nella tenerezza dei suoi occhi, nella eccedenza delle sue parole. Gioia, e puoi intuire l'esultanza dei cieli, un Dio esperto in feste per ogni figlio che vive, che cerca, che parte, che torna. Nella prima lettura Isaia offre una delle pagine più consolanti di tutta la Bibbia: non griderà, non spezzerà il bastone incrinato, non spegnerà lo stoppino dalla fiamma smorta. Non griderà, perché se la voce di Dio suona aspra o impositiva o stridula, non è la sua voce. Alla verità basta un sussurro. Non spezzerà: non finirà di rompere ciò che è sul punto di spezzarsi; la sua mania è prendersi cura, fasciando ogni ferita con bende di luce. Non spegnerà lo stoppino fumigante, a lui basta un po' di fumo, lo circonda di attenzioni, lo lavora, fino a che ne fa sgorgare di nuovo la fiamma. "La vita xe fiama" (B. Marin) e Dio non la castiga quando è smorta, ma la custodisce e la protegge fra le sue mani di artista della luce e del fuoco. (E. Ronchi)

In evidenza:

Sui passi di Charles de Foucauld

Sabato 14 gennaio 2023

Al Gruppo Famiglie in oratorio, dopo la S. Messa delle 18, incontro con sorella Giuliana delle Discepole del Vangelo, fraternità ispirata a Charles de Foucauld.

L'incontro è aperto a tutta la comunità!

(naturalmente si riunisce anche il Gruppo Piccolissimi dalle 17.30 nella cripta della Cattedrale).

18-21 febbraio 2023

Pellegrinaggio a Strasburgo, Nancy e Colmar, luoghi dell'infanzia del nostro santo.

Info e iscrizioni sul nostro sito o passando in ufficio parrocchiale entro domenica 15 gennaio!

In calendario:

Lunedì 09 gennaio Inizia il Tempo ordinario	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia: *def. Corinna e Azelio; Franco, Maria, Giovanni e Libera*
Martedì 10 gennaio	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia: *def. Stoppa Vincenzo (ann.)*
Mercoledì 11 gennaio	7,00 8,30 18,00	Eucaristia: *anime del purgatorio* Eucaristia: *intenzione particolare* SANTA CROCE: Eucaristia: *def. Urbinati Giuseppe; Nicolet Gaudenzio; Besanzini Teresa e Ferruccio; Edis* SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA FINO ALLE 19.00
Giovedì 12 gennaio	7,00 8,30	Eucaristia: *Def. Brunod Mimma* Eucaristia
Venerdì 13 gennaio Sant'Ilario	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia**:** *def. Lucia, Marino e fam.; Can. A. Chatrian (ann.)*
Sabato 14 gennaio	7,00 8,00 8.30 18.00	Eucaristia Rosario Eucaristia Eucaristia della vigilia: *def. Emma, Giovanni, Maria, Piergiovanni e Bruno*
Domenica 15 gennaio 2ª del Tempo ordinario	7,30 10,30 18.00	Eucaristia: Eucaristia capitolare: *sacerdoti defunti* Eucaristia: *def. Bal Carmen (30)*

In agenda:

PROGRAMMA DEL PELLEGRINAGGIO A STRASBURGO - 18-21 FEBBRAIO 2023

SABATO 18 febbraio
Partenza in mattinata da Aosta
(418 km) fino al **monastero di Sainte Odile**. Messa, pranzo e poi prosecuzione del viaggio verso Strasburgo (51 km) al Centre Culturel Saint-Thomas, dove resteremo per le cene e le tre notti.

DOMENICA 19 febbraio
Giornata intera a **Strasburgo**. La mattinata sarà dedicata a Saint Charles de Foucauld, vedremo i luoghi a lui legati in città e celebreremo la Messa. Nel pomeriggio visita guidata del centro storico, della Cattedrale e del quartiere delle istituzioni europee.

LUNEDÌ 20 febbraio
Giornata intera a **Nancy** (158 km), dove Charles de Foucauld è sfollato durante la guerra franco-prussiana e dove ha ricevuto la Prima Comunione e la Cresima. Il centro di Nancy, con le sue bellissime piazza Stanislas, Carrère e Alliance è patrimonio Unesco. A Nancy incontreremo una delle varie fraternità ispirate all'opera di Charles de Foucauld.

MARTEDÌ 21 febbraio
Partenza per **Colmar** (78 km), visita della città e del suo centro medievale con le tipiche case a graticcio, il suo Museo d'Unterlinden, la Madonna del Roseto nella chiesa dei domenicani, la piccola Venezia. Messa, pranzo e rientro in tarda serata (364 km).